

I PERSONAGGI DEI PROMESSI

SPOSI



Alessandro Manzoni-Murales (Lecco)

- **DON ABBONDIO:** Il prete del paese di Pescarenico, persona vile, che si è fatto prete non per vocazione, ma per sopravvivere in un mondo “ostile” e pericoloso, sentendosi lui un “vaso di terracotta circondato da molti vasi di ferro”. Doveva sposare i due giovani promessi, ma minacciato dal signorotto locale, invaghitosi di Lucia per una scommessa con suo cugino, si rifiuta di celebrare il matrimonio con varie scuse.
- **I BRAVI:** da “prabus” → malvagi, essi sono le guardie del corpo di Don Rodrigo. Tratto distintivo: aria spavalda da delinquenti, cappello con piume e coltellaccio, baffi lunghi arricciati, calzoni ampi e gonfi, uno spadone e una retina verde che dalla testa cadeva sulle spalle in un fiocco.
- **GRISO:** Capo dei bravi di Don Rodrigo, persona infima e subdola che tradirà il suo padrone ormai malato di peste e pertanto non più utile.
- **PERPETUA:** è “l’assistente” del prete, una donna che fa i lavori domestici e assiste il curato.
- **RENZO TRAMAGLINO:** protagonista il promesso sposo. Sempliciotto giovine di campagna, inizialmente ingenuo, impulsivo, poi cambierà nel corso del tempo e imparerà a “stare al mondo” a sue spese.
- **BETTINA:** ragazzina mandata da Renzo per parlarle.
- **LUCIA MONDELLA:** protagonista la sposa. Fanciulla molto devota e cristiana, con una profonda Fede nella Provvidenza. Apparentemente fragile e indifesa. Bontà d'animo, dolcezza, compassione, timidezza, innocenza, sensibilità e pudore

- **AGNESE:** Madre di Lucia. Depositaria di una saggezza popolana. Donna sostanzialmente buona, chiacchierona, combattiva e sempre pronta a prendere iniziative e a dare consigli e incoraggiare i due fidanzati.
- **DOTTOR AZZECCAGARBUGLI:** Avvocato in realtà al servizio di signori potenti e facoltosi, sempre pronto a piegare le leggi a loro favore, ma non in favore della povera gente. Amico di Don Rodrigo. Non si vuole mettere contro i potenti, non vuole tutelare i poveri (malgoverno spagnolo), uomo corrotto.
- **DON RODRIGO:** antagonista, signorotto locale prepotente. È una persona mediocre (non vale niente), un vile (vigliacco) che vuol dimostrare di aver coraggio, un debole che vuole ostentare forza, vuole dimostrare indipendenza e spregiudicatezza, ma da solo non riesce a combinare nulla, senza il Griso e senza i suoi parenti; un malvagio che tuttavia non è disposto ad assumersi tutte le responsabilità, una persona da poco.
- **FRA CRISTOFORO (nome di battesimo Lodovico):** aiutante. Confessore di Lucia. Uomo di circa sessant'anni. Aveva la testa rasata tranne una piccola corona di capelli, con la barba lunga e bianca e con la fronte segnata da rughe profonde. La sua personalità è caratterizzata, da un continuo conflitto tra orgoglio e umiltà evidenziata bene dalla descrizione dei suoi occhi sempre chinati a terra ma che a volte si infiammano, ma anche nel suo linguaggio di solito umile, ma a volte impetuoso, il tutto specchio del suo passato (lui era di nobile famiglia, diventato frate dopo un omicidio commesso per sciocchi motivi di orgoglio -per chi doveva passare per primo per strada- e per questo pentitosi).
- **BORTOLO:** Cugino di Renzo che vive nel bergamasco.
- **TONIO (e suo fratello GERVASIO):** amico di Renzo che viene coinvolto nel matrimonio a sorpresa in cambio di un aiuto economico da parte di Renzo.

- **CONTE ATTILIO:** cugino di Don Rodrigo, aiuta il cugino nel suo infame obiettivo, ovvero quello di cercare di rapire Lucia Modella, per una scommessa fatta con lui.
- **CONTE ZIO:** zio di Don Rodrigo e Attilio il cugino, a lui si rivolge Attilio per far aiutare il nipote Rodrigo, per liberarsi di Fra Cristoforo e farlo allontanare da Pescarenico.
- **FERRER:** gran cancelliere spagnolo a Milano, dove prende le veci di Don Gonzalo impegnato nella battaglia di Monferrato; Ferrer aveva fissato un prezzo per l'acquisto del pane che non era stato però rispettato perché troppo basso era diventato, il pane, la causa della rivolta a Milano.
- **GERTRUDE ovvero LA MONACA DI MONZA:** Monaca che accoglie Lucia presso il convento delle Monache di Monza. Donna misteriosa, di una bellezza scomposta e sfiorita, i suoi occhi sono lo specchio della sua sofferenza e lotta interiore a causa della sua sfortunata sorte a cui era stata destinata (non voleva farsi monaca, fu spinta e costretta dalla sua famiglia e da un padre freddo ed autoritario che non voleva sprecare il patrimonio della sua famiglia per maritarla, dandole una dote). A causa della sua sorte e della sua infelicità, commise numerosi atti indegni e criminosi, iniziando anche una relazione con Egidio, uccidendo un'altra monaca che aveva scoperto i suoi atti e poi consegnando Lucia all'Innominato.
- **CONTE EGIODIO:** giovane scapestrato, vive in una casa vicino al convento di Gertrude e diventerà il suo amante clandestino. Si dedica ad una vita criminosa grazie anche alla conoscenza e l'appoggio di amici importati ed influenti.
- **L'INNOMINATO:** Nobile molto potente e ricco, figura a livello psicologico molto ben delineata dal Manzoni, dotata di una psicologia e di una personalità assai complessa. È il signore a cui Don Rodrigo si rivolge per far rapire Lucia dal convento della Monaca di Monza; presentato come il signore supremo del

male, fu grande nella malvagità, come poi lo sarà nel bene dopo il suo cambiamento dovuto ad una profonda crisi spirituale e di pentimento per i crimini commessi dopo il rapimento di Lucia e una notte angosciosa. A convertirlo definitivamente sarà anche l'arrivo nel suo paese del Cardinale Borromeo.

- **NIBBIO:** (nome che deriva da un uccello rapace) È il capo dei bravi al servizio dell'Innominato, fedele e rispettoso, sempre pronto a seguire il suo padrone che stima e ammira per la sua grandezza. Persona furba e astuta, rapida nell'eseguire gli ordini che riceve dal suo padrone. Ha un ruolo importante nella conversione del suo padrone in quanto, dicendo all'Innominato della compassione provata per quella ragazza rapendola, suscita nel suo padrone la voglia di andare a vederla e parlare con lei, il che lo porterà alla notte tormentata e al suo cambiamento.
- **CARDINAL FEDERICO BORROMEO:** personaggio storico realmente esistito, cugino di quello che diventerà San Carlo Borromeo. È colui che aiuterà l'Innominato alla sua definitiva conversione. Personaggio di grande, reale e profonda fede, appartiene alla "chiesa buona" e protettore degli umili.